

La popolazione straniera, residente in provincia di Trento, al 1° gennaio 2015

Al 1° gennaio 2015 la popolazione straniera residente in Trentino ammonta a 50.104 persone¹, con una diminuzione di 729 unità rispetto al 2014, equivalente ad un decremento relativo dell'1,4%.

Gli stranieri costituiscono il 9,3% della popolazione totale, percentuale leggermente inferiore a quella dello scorso anno (9,5%).

I nati vivi stranieri residenti ammontano a 833 unità: il tasso di natalità, dato dal rapporto fra il numero dei nati vivi residenti e la popolazione media residente, è di 16,5 nati per mille abitanti, confermando la contrazione rilevata nell'anno precedente.

La popolazione straniera è nettamente più giovane di quella italiana residente in provincia di Trento ed è quindi soggetta a una mortalità molto più bassa: il numero dei morti stranieri residenti ammonta a 54 unità.

In conseguenza dell'alta natalità e della bassa mortalità, il saldo naturale (eccedenza o deficit di nascite rispetto ai decessi) è evidentemente positivo (+779 unità) e in calo rispetto all'anno precedente (+838).

Il saldo migratorio (calcolato come differenza fra le iscrizioni per immigrazione e le cancellazioni per emigrazione) presenta un valore positivo pari a 1.647 persone e risulta inferiore di 664 unità rispetto a quello dell'anno precedente².

¹ La popolazione e i movimenti riportati sono definitivi.

² Completa il quadro dei movimenti il "saldo altre variazioni", che è dato dagli "altri iscritti" e dagli "altri cancellati". È opportuno distinguerlo dalle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche dovute a effettivi trasferimenti di residenza, in modo da ottenere una più corretta valutazione del movimento

Le acquisizioni di cittadinanza italiana sottraggono 2.056 persone alla quota totale degli stranieri: rispetto all'anno precedente, che aveva visto un incremento consistente (del 43,4%), aumentano solo del 15,2%.

Analizzando i dati per Comunità di Valle, si nota che le uniche a registrare un incremento di popolazione straniera sono nei dintorni del capoluogo: la Comunità della Paganella (8,3%), la Comunità della Valle dei Laghi (3,1%) e la Comunità Rotaliana - Königsberg (1,1%).

I decrementi percentuali maggiori si osservano invece in aree periferiche: nella Comunità di Primiero (-6,1%), nella Comunità Valsugana e Tesino (-5,0%), nel Comun General de Fascia (-4,0%) e nella Comunità delle Giudicarie (-3,7%).

In valori assoluti, la diminuzione più consistente si verifica nella Comunità Alta Valsugana e Bersntol (-141 stranieri residenti), nella Comunità delle Giudicarie (-116) e nel Territorio Val d'Adige (-106).

In tutte le Comunità di Valle si registrano saldi (naturale e migratorio) positivi tranne nella Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri, dove il saldo naturale è in pareggio e nella Comunità di Primiero, dove il saldo migratorio è negativo per 8 unità.

Il saldo altre variazioni è negativo in tutte le comunità esclusa la Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri (+2).

Per quanto riguarda le acquisizioni di cittadinanza italiana, in valori assoluti, la Comunità della Vallagarina registra il maggior incremento rispetto all'anno precedente (+108) mentre la diminuzione più consistente si verifica nella Comunità Rotaliana – Königsberg (-52).

migratorio. Gli "altri" movimenti includono, infatti, le correzioni che sono state apportate al calcolo della popolazione residente per errori compiuti nel passato o in seguito al confronto tra l'anagrafe e l'ultimo Censimento della popolazione: essi non sono considerati movimenti migratori veri e propri, ma sono effettuati per riportare la popolazione anagrafica il più vicino possibile a quella reale.

